

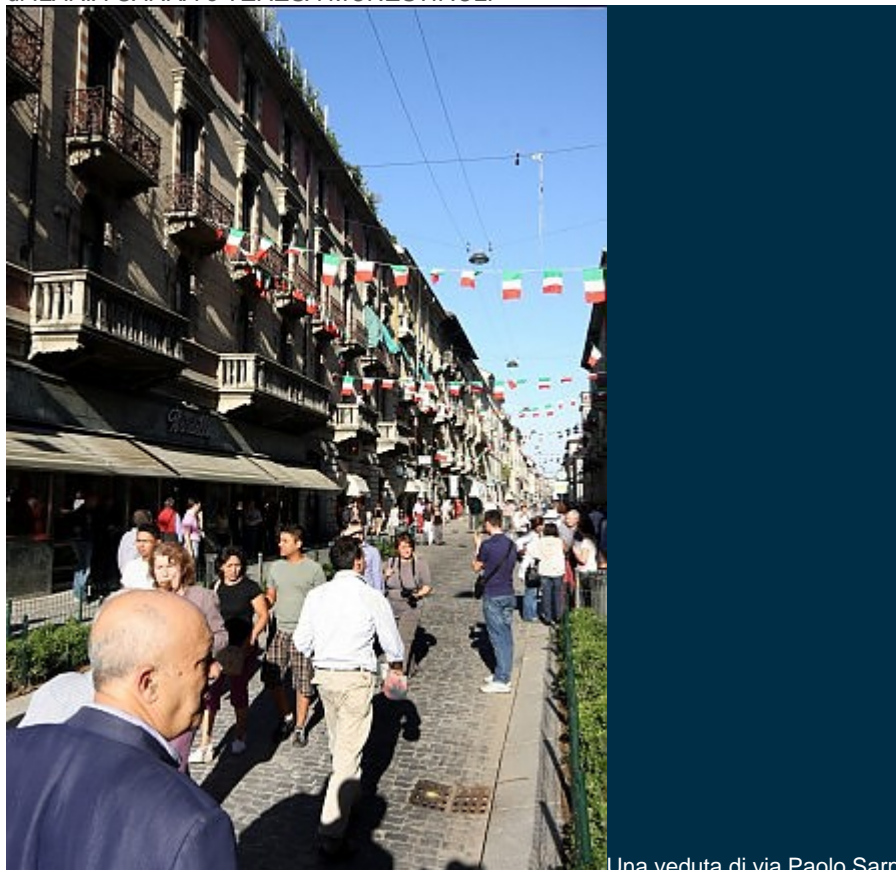
Domenica 10 aprile 2011 – Aggiornato alle 09.19

VERSO IL VOTO

## Chinatown, fischiata la Moratti i residenti: promesse disattese

**Blindata dalla polizia l'inaugurazione dell'isola pedonale in via Paolo Sarpi. "I grossisti cinesi sono sempre qui". Boeri: "E' un sindaco impresentabile davanti a questa città"**

di *ILARIA CARRA e TERESA MONESTIROLI*



Una veduta di via Paolo Sarpi

I fischi degli abitanti di via Paolo Sarpi rovinano una giornata di campagna elettorale in stile morattiano, fatta di claque e fedelissimi sostenitori. Dopo due ore di convegno per raccontare a "suoi" quanto Milano sia il centro d'eccellenza e solidarietà — in sala un centinaio di giovani che qualcuno maligna essere comparse pagate per partecipare — il sindaco va a inaugurare la nuova isola pedonale di Chinatown. Da ore c'è aria di protesta, con il comitato ViviSarpi che contesta l'irrisolto problema del commercio all'ingrosso e bolla come «un affronto» l'invito alla cerimonia esteso al console cinese, ma alle 11.30 la Moratti dichiara sicura: «Sono pronta a incontrare i cittadini di Sarpi». Sette ore dopo però si presenta accompagnata da uno schieramento di polizia e carabinieri che blindano il corteo.

La giornata inizia al mattino con l'intitolazione di un giardino a Luigi Marangoni. Già qui il sindaco è accompagnato dai carabinieri. Al pomeriggio, invece, il clima è disteso. Il sindaco partecipa a un convegno organizzato dalla sua macchina elettorale per parlare a un pubblico di politici o stretti collaboratori. È qui che Letizia Moratti sfida il Terzo polo: «Il centro è di chi ne ha i valori — dice — che sono quelli della centralità della persona, della famiglia e di una città che vede la partecipazione dei privati come un'opportunità. Non ho nessun timore, sono certa che gli elettori sapranno scegliere i candidati giusti». Sorrisi, complimenti, strette di mano. Alla Fondazione Cariplo va in scena il Moratti show, quello di una città che la sostiene e la spinge a vincere per la seconda volta. A partire da Roberto Formigoni che dichiara: «Abbiamo la forza per vincere al primo turno. Il Terzo polo viene da una posizione politicista e sa di non avere chance per guidare la città».

Fuori invece, un'ora dopo in via Paolo Sarpi, la musica è ben diversa. Appena scesa dall'auto, il sindaco viene accolta dai fischi da parte di un gruppo di residenti del comitato ViviSarpi delusi «che sull'ingrosso non si sia fatto nulla e che qui siamo a Milano e non in Cina». Contestazioni mirate anche contro la presenza del console generale cinese, Yan Hualong, che ha ribadito l'interesse della comunità di rimanere nello storico quartiere cinese. Contestazioni a cui il sindaco risponde: «Qualche fischio l'avevo messo in conto, la cosa importante è che siamo riusciti a tener fede agli impegni» e promette di risolvere il problema dell'ingrosso nel prossimo mandato. Mentre il vicesindaco Riccardo De Corato parla di «accoglienza calorosa rovinata dai soli quattro gatti di disturbatori di professione».

I bambini cinesi mostrano lo striscione: «Costruiamo insieme un futuro migliore», mentre la Moratti passeggia lungo la via. Pochi, blindatissimi minuti di inaugurazione tanto che alcuni rappresentanti della comunità cinese non riescono a consegnarle i mazzi di fiori preparati. Dura la reazione del centrosinistra con Pierfrancesco Majorino, capogruppo del Pd, che commenta: «Sarpi è un tentativo di risolvere i problemi in modo parziale: la vera questione è spostare l'ingrosso e il sindaco non ha fatto nulla per non andare contro il consolato cinese». Stefano Boeri, capolista del Pd, aggiunge: «C'è una incredibile distanza tra l'avatar della Moratti che bacia i bambini e accarezza gli anziani e il sindaco vero, impresentabile davanti alla città». Critico anche Basilio Rizzo, candidato di Sinistra per Pisapia, che spiega: «Il sindaco pensa che di vivere in un film. Nella vita vera se non si risolvono i problemi i cittadini protestano».